



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

***Istituto Comprensivo Statale Como Albate***

p.zza IV Novembre, 1 – 22100 Como - Tel. 031 524656

Sito web: [www.icscomoalbate.edu.it](http://www.icscomoalbate.edu.it) e-mail: [coic81200t@istruzione.it](mailto:coic81200t@istruzione.it)

**PROTOCOLLO di  
PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE  
dei  
PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI**

1. La segreteria comunica formalmente (con apposito modulo) al referente DSA e ai Docenti Coordinatori i nominativi degli alunni di cui viene presentata la diagnosi (di DSA o BES) presenti nelle loro classi.
2. A inizio anno la segreteria fornirà ai coordinatori un quadro di sintesi (allegato 1) degli alunni con BES/DSA presenti nella loro classe.
3. I Coordinatori e il Referente DSA possono accedere alla documentazione clinica degli alunni, conservata nell'archivio della segreteria, negli orari di ricevimento o con appuntamento.
4. A inizio anno viene consegnata a ogni referente di plesso copia di tutte le diagnosi degli alunni del proprio plesso. Il referente alla consegna firma un modulo di ricevimento (allegato 2) e diventa responsabile della corretta conservazione delle diagnosi, garantendone la necessaria privacy.
5. Ogni docente è tenuto a prendere visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti e degli eventuali PDP pregressi, e, conseguentemente il Consiglio di Classe/team procede alla predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati per l'anno scolastico in corso. I Piani devono essere altresì elaborati con la partecipazione delle famiglie, con le quali va previsto uno scambio approfondito di informazioni ed osservazioni sull'alunno (utilizzando l'apposito questionario). Se necessario può essere richiesta eventuale consulenza del Referente DSA.
6. Il modello di PDP è disponibile sul sito *web* dell'Istituto.
7. A fine ottobre, in tempo utile, prima dei consigli di classe/interclasse di novembre, i Coordinatori convocano o contattano la famiglia per analizzare insieme la situazione dell'alunno: in questa occasione la famiglia consegna l'apposito questionario compilato.
8. La prima "bozza" del PDP viene fornita alla famiglia (anche tramite l'alunno, in busta chiusa) che può anche analizzarla con gli specialisti, per consentire una adeguata consapevolezza prima della firma.
9. I Piani Didattici Personalizzati, predisposti secondo la procedura sopra esposta, vengono presentati nei Consigli di Classe/Interclasse, previsti per novembre. In quella sede vengono formalizzati con l'apposizione delle firme di TUTTI i Docenti del Consiglio.



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

***Istituto Comprensivo Statale Como Albate***

p.zza IV Novembre, 1 – 22100 Como - Tel. 031 524656

Sito web: [www.icscomoalbate.edu.it](http://www.icscomoalbate.edu.it) e-mail: [coic81200t@istruzione.it](mailto:coic81200t@istruzione.it)

10. I Coordinatori convocano i Genitori, se è possibile entrambi, per la sottoscrizione dei Piani Didattici Personalizzati. Una volta predisposto e fatto sottoscrivere dai Genitori, ogni Docente prenderà nota delle strategie progettate e descritte nel PDP, da adottare durante l'anno, senza trattenere copia del documento, che va invece consegnato presso la Segreteria **entro e non oltre il 30 novembre**. All'atto della consegna il docente firmerà un apposito registro, annotando il giorno di consegna, la classe, il plesso, il proprio nominativo e il nominativo dell'alunno.
11. Il PDP viene protocollato e fatto firmare al Dirigente Scolastico; viene fatta una copia del PDP per la famiglia, che viene consegnata in busta chiusa al referente di plesso. Il referente lo consegna alla famiglia, che restituisce un tagliando di ricevuta.
12. La verifica del PDP sarà svolta due volte l'anno: dopo lo scrutinio del primo quadrimestre e durante lo scrutinio del secondo quadrimestre. **Il PDP non è un documento statico, ma può essere aggiornato ogni qualvolta si renda necessario** con nuove informazioni derivanti dall'osservazione dell'alunno da parte degli insegnanti, dei Genitori o degli specialisti. Poiché generalmente, l'alunno con il tempo acquisisce sempre più autonomia e sicurezza, e magari, crescendo, ha necessità di cambiare anche le strategie che utilizza e gli obiettivi didattici identificati, talvolta può essere opportuno richiedere alla famiglia un aggiornamento della diagnosi.
13. Il Coordinatore/Referente di plesso si cura di informare i Docenti supplenti per evitare "fratture" nella continuità dell'intervento didattico.
14. Per le diagnosi che arrivano in corso d'anno vanno applicate tutte le azioni già descritte per arrivare alla stesura del PDP nel minor tempo possibile, comunque non oltre 6 settimane dalla consegna.
15. Si ricorda che per gli anni terminali di ogni ciclo (terza secondaria di primo grado) il termine ultimo per la presentazione di una diagnosi è il 31 marzo. Per tutte le altre classi non c'è un termine ultimo, ma la consegna tardiva potrebbe non consentire la stesura e l'applicazione del PDP nell'anno in corso, ma i docenti terranno comunque in considerazione la diagnosi.
16. E' consigliabile documentare TUTTE le azioni previste dal Piano Didattico Personalizzato sul proprio Registro personale (per. es. tempi aggiuntivi, misure dispensative, strumenti compensativi, interrogazioni programmate, utilizzazione software specifici, compiti a casa ridotti/semplificati ecc.) nella sezione "Annotazioni".



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

***Istituto Comprensivo Statale Como Albate***

p.zza IV Novembre, 1 – 22100 Como - Tel. 031 524656

Sito web: [www.icscomoalbate.edu.it](http://www.icscomoalbate.edu.it) e-mail: [coic81200t@istruzione.it](mailto:coic81200t@istruzione.it)

17. Il Referente DSA si rende disponibile verso i colleghi e le famiglie per:

- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.